

Nè qui poss'io passare inosservata, prima di continuare il mio racconto, la soverchia puerilità ed insulsaggine di chi scrisse la

« crudeltà. E siccome scrive il Sabellico, »
 « furono soltanto 60 capi popolari, i quali »
 « con 60 uomini per ciascuno dovevano ve- »
 « nirvi armati come sopra; ai quali esso »
 « doge promise di dare e ai loro figliuoli »
 « tutti gli uffizi di Venezia. Ma nel suddet- »
 « to giorno 15 aprile, di mercoledì, nella »
 « cui notte si dovea fare la cospirazione, un »
 « Vendrame pellicciajo, il quale era nella »
 « congiura e nel trattato suddetto, in sull'ora »
 « di cena andò da ser Nicolò Lioni, ch'era »
 « molto suo amico, dicendogli, che quella »
 « notte sarebbe in Venezia novità, e che »
 « Bertuccio Isarello e Stefano Trevisan »
 « cambiadore, con molti altri, facevano ra- »
 « dunanza di gente, per venire di notte al- »
 « la piazza coll' intenzione di rovesciare lo »
 « stato di Venezia; perciò gli e la rivelava, »
 « acciocchè subito vi trovasse rimedio, on- »
 « de non seguisse un tanto male. Ed il def- »
 « to ser Nicolò Lioni, inteso ciò, ebbe gran- »
 « de paura. E sull'istante si vestì e venne »
 « col detto Vendrame al palazzo del doge, »
 « narrandogli le cose prefate; e il doge, po- »
 « co sicuro, mostrò di non fare conto del »
 « fatto, come persona che voleva dissimu- »
 « lare, acciocchè il tradimento avesse effe- »
 « to. Ma Iddio non volle. E siccome altri »
 « scrivono, andò dalli capi dei Dieci e disse »
 « loro questo trattato, dubitando del doge, »
 « da cui era stato e poco se n'era curato. »
 « E li capi mandarono a far radunare su- »
 « bito il consiglio dei dieci in san Salva- »
 « tore. Tuttavia nè il Sabellico nè altre cro- »
 « niche scrivono di ciò; ma bensì che il »
 « detto ser Nicolò seppe tanto fare, che fu »
 « mandato per molti ufficiali gentiluomini; »
 « cioè, Signori di notte, ed altri, e fu man- »
 « dato per li consiglieri e capi dei dieci, i »
 « quali subito vennero a palazzo. E molti »
 « gentiluomini con le armi, quella sera ven-

« nero in piazza, sicchè vi fu grande agita- »
 « zione in paese: ma non sapevasi che co- »
 « sa vi fosse. Ed essendo così a palazzo li »
 « consiglieri e molti nobili, coreavano ed »
 « investigavano intorno a questo tradi- »
 « mento, per poter provvedere come richie- »
 « devasi. Fu esaminato dalli capi dei dieci »
 « quel Beltrame pellicciajo, stava a san Sil- »
 « vestro, il qual era nel numero capo di 60 »
 « uomini, ed aveva assai sospetto del po- »
 « polo e particolarmente degli uomini da »
 « mare, per alcune parole dette contro i »
 « nostri gentiluomini. E mandando in »
 « molti luoghi pel paese, dove stavano so- »
 « spetti, a sentire ciò che si facesse, com- »
 « parve alla Signoria ser Jacopo Contarini »
 « Verzo *lo longo* e suo nipote *lo longo* da »
 « santa Maria Formosa, dicendo anch'egli »
 « del detto tradimento, e come Filippo Ca- »
 « lendario con gli uomini da mare doveva- »
 « no quella notte scorrere il paese; e ciò »
 « aveva inteso da un suo amico, ch'era stato »
 « richiesto da costoro di essere nel trattato; »
 « nè questo volevano mentovare per sicu- »
 « rezza della sua persona. Laonde, inteso »
 « questo, i consiglieri vollero, ch'egli no »
 « Jacopo e Giovanni Contarini facessero »
 « venire quel loro amico a palazzo per esa- »
 « minarlo. Lo fecero venire: egli era Mar- »
 « co Negro da Castello, uomo da mar, il »
 « quale fu esaminato. Con grande tremore »
 « e paura egli manifestò il tradimento, di- »
 « cendo che Nicoletto Brazzo d'oro e Mar- »
 « co Muda da Castello lo avevano ricercato »
 « con altri uomini da mare da Castello, ad »
 « essere nel tradimento, ed egli non volen- »
 « do acconsentire aveva rivelato ciò a quei »
 « signori di casa Contarini, concludendo »
 « che il doge era capo e guida di tutto il »
 « tradimento.

» Sull'istante fu mandato per ser Nicolò